

'La canzone della terra', nuovo singolo degli Apollo Beat

Autore : Redazione

Data : 19 Gennaio 2021



Disponibile dal 19 gennaio

Riceviamo e pubblichiamo.

Da martedì 19 gennaio uscirà su tutte le piattaforme digitali *'La canzone della terra'*, Irma Records, il nuovo singolo degli [Apollo Beat](#).

'La canzone della terra' è un omaggio ad uno dei brani più oscuri e affascinanti del grande Lucio Battisti. Autore a cui la *band* è fortemente legata e brano che è stato spesso eseguito dal vivo negli spettacoli della formazione sarda.

Un brano potente e ancestrale che durante i concerti ha sempre rappresentato un momento unico e dato che i concerti si sono bruscamente interrotti, gli Apollo Beat hanno deciso di inciderlo come umile omaggio a una delle pietre miliari della loro ispirazione musicale.

La magia di questa canzone viene soprattutto dal suo titolo: non è solo una storia contadina, ma un racconto viscerale del rapporto di profonda passione fra l'uomo, la donna e la Terra.

Nella loro versione gli Apollo Beat hanno voluto mantenere un suono fortemente tribale, aggiungendo ulteriori connotati di World Music, ad esempio attraverso l'utilizzo del charango, uno strumento a corde delle Ande o del pandeiro brasiliano.

La componente psichedelica, poi, è stata fortemente accentuata sia a livello sonoro che estetico, grazie all'illustrazione realizzata dall'artista cagliaritano Francesco FR3NK Liori, già illustratore per Salmo e Doomsday Society.

Ne viene fuori un "viaggio psichedelico in campagna" lungo ben 6 minuti, tutto da gustare.

Spiegano a proposito del nuovo brano:

Abbiamo cercato di mantenere un approccio rispettoso e il più possibile fedele al brano originale, perché siamo fortemente legati al contesto raccontato da questa canzone e non volevamo correre il rischio di snaturarlo.

Uno spaccato di quotidianità intriso di fatica e amore, che rimanda immediatamente alla vita dei nostri nonni, ma che è possibile ritrovare anche oggi in tutte le latitudini del globo, in contesti familiari che vivono ogni giorno come se fosse l'ultimo

Biografia

Apollo Beat è una *band* / collettivo artistico sardo (SS). Il progetto musicale nasce nel 2012 ed è caratterizzato da una spiccata componente funk anni '70.

La *band* si dedica inizialmente alla reinterpretazione e composizione di colonne sonore tipiche della "golden age" del cinema di serie, epoca in cui il fermento musicale e l'attività compositiva legati al settore cinematografico e radiotelevisivo raggiunsero, in Italia, il loro apice.

Nel 2015 producono il primo disco '*Stereofonie Moderne*' al quale segue la realizzazione di spettacoli musicali e audiovisivi originali che li portano a maturare una crescente propensione cinematografica.

Nello stesso anno vincono il prestigioso concorso Time Out del Festival Time in Jazz, ideato e diretto dal trombettista Paolo Fresu. La spinta cinefila raggiunge il suo apice con la progettazione di una mini serie web dal titolo '*Apollo Beat*' la serie, la cui puntata pilota vince il premio World-wide Web-Serie al Festival Internazionale del Cinema di Taormina.

Gli Apollo vengono premiati alla *kermesse* mondiale nella splendida cornice del teatro greco di Taormina.

Seguono una serie di *tour* musicali nazionali e un primo tour europeo. Suonano per importanti festival locali assieme ad artisti del calibro di Baba Sissoko, Mali, Cave, USA, Tiromancino, ITA.

A partire dal 2018 il progetto Apollo Beat si riporta sulla musica, attraverso l'ideazione e la realizzazione di un nuovo lavoro discografico. Le sonorità funk lasciano spazio ad una maggiore maturità musicale per un caleidoscopio sonoro e visuale che prenderà il nome di '*Sfera*', in uscita nel 2019 per IRMA Records.

Il 2019 segna il ritorno degli Apollo Beat con un nuovo album: un disco vero, in vinile, dal titolo '*Sfera*'. In un'epoca in cui il disco sembra aver perso qualsiasi significato, '*Sfera*' si rivela un "album" alla vecchia maniera: per ascoltarlo bisogna seguirlo; per seguirlo bisogna riascoltarlo.

'*Sfera*' è un viaggio sonoro, visuale e metafisico, che attraversa una terra di confine, come la Sardegna, declinato attraverso i linguaggi e i suoni dei popoli che vi hanno soggiornato e di quelli che l'hanno potuta solo immaginare.

Luce e oscurità, origini e limiti della conoscenza si inseguono nei due lati del vinile: dallo spazio alla terra e viceversa, sfera vuole accompagnare l'ascoltatore in un viaggio circolare, in cui ogni fermata è un nuovo punto di partenza.